



CONVITTO NAZIONALE "CARLO ALBERTO"
Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico
Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara
Tel. 0321/1890965
mail: novc010008@istruzione.gov.it
Pec : novc010008@pec.istruzione.it
sito internet : www.convittonovara.edu.it



Liceo Scientifico annesso Convitto Nazionale "Carlo Alberto", Novara

10 maggio 2024

I Certamen Novariense

Codice identificativo: _____

La candidata / il candidato traduca il seguente brano tratto dagli "Elementi di Euclide" di Campano da Novara (H. L. L. Busard).

In seguito elabori un commento al testo tradotto rispondendo alle domande di pagina 2.

Libro I,

Propositio 33

Si in summitatibus duarum linearum aequidistantium et aequalis quantitatis aliae duae lineae coniungantur, ipsae quoque aequales et aequidistantes erunt.

Sint duae lineae .a.b. et .c.d. aequales et aequidistantes quarum extremitates coniungantur per lineas .a.c. et .b.d. quas dico esse aequales et aequidistantes. Protraham enim lineam .a.d. et quia lineae .a.b. et .c.d. sunt aequidistantes, erit angulus .b.a.d. aequalis angulo .a.d.c. per primam partem 29. Ergo erunt duo latera .a.b. et .a.d. trianguli .a.b.d. aequalia duobus lateribus .d.c. et .d.a. trianguli .d.c.a. et angulus .a. primi aequalis angulo .d. secundi, ergo per 4 basis .b.d. primi est aequalis basi .a.c. secundi et angulus .a.d.b. primi aequalis angulo .d.a.c. secundi. At quia ipsi sunt coalterni, erunt lineae .b.d. et .a.c. aequidistantes per 27 et quia prius probatum est eas esse aequales, patet propositum utrumque.

COMMENTO

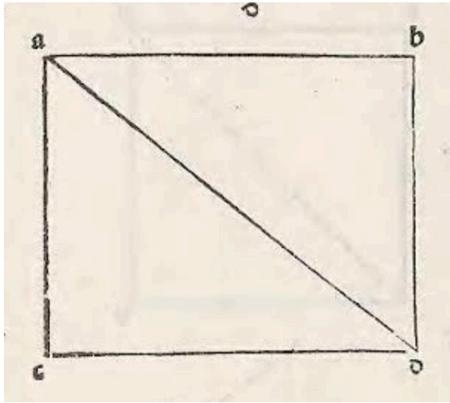


Figura 1. Da Editio Princeps

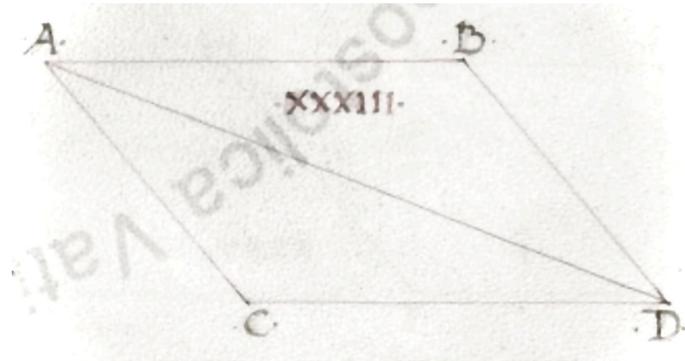


Figura 2. Manoscritto Biblioteca Vaticana

1. Il brano appena tradotto è la proposizione 33 degli Elementi di Euclide nella versione tramandata da Campano da Novara. Anche se il linguaggio utilizzato dall'autore è diverso da quello moderno, riconosci la proprietà descritta e dimostrata in questa proposizione?
2. Nell'edizione critica degli *Elementi* curata dal filologo Heiberg (attualmente l'edizione critica di riferimento dell'opera euclidea), il testo della proposizione I.33 (basato su codici di tradizione greco-latina) è il seguente: “Rectae rectas aequales et parallelas **ad easdem partes coniungentes** et ipsae aequales et parallelae sunt”.
 - Traduzione letterale: Le rette che congiungono **dalla stessa parte** rette uguali e parallele, sono esse stesse uguali e parallele
 - Traduzione moderna: I segmenti che congiungono **dalla stessa parte** segmenti uguali e paralleli, sono essi stessi uguali e paralleli
 - i. Il termine “retta” è usato nello stesso senso in cui viene usato oggi?
 - ii. Rispetto all'enunciato di Campano, nell'edizione critica di Heiberg c'è una differenza. Qui è stato precisato che i segmenti che congiungono gli estremi dei segmenti uguali e paralleli devono stare “dalla stessa parte”. Cosa significa? È una precisazione importante?
3. Noti delle differenze tra il linguaggio e la forma utilizzati oggi nello studio della geometria e quello dell'autore?
4. Le due figure sono illustrazioni della proposizione 33, rispettivamente, dal testo di Campano da Novara e dal manoscritto della biblioteca vaticana Vat.lat.2224. Quale delle due figure è più adatta ad illustrare la proposizione 33? Perché?
5. Nella dimostrazione, si fa riferimento alle proposizioni 4, 27 e 29 che sono proprietà o teoremi dimostrati da Euclide nel libro I, prima della proposizione 33. Guardando alla struttura della dimostrazione proposta, quali teoremi pensi siano le proposizioni 4, 27 e 29?
6. Ritieni che la dimostrazione proposta da Campano da Novara sia rigorosa e coerente a livello logico?